

NEKATARM CANFORA SPRAY

Revisione n. 3 del Novembre 2018

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **NEKATARM CANFORA SPRAY**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: profumatore per uso domestico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Fochista s.r.l.

Indirizzo: Via Romagnoli, 19 – 48026 Russi (RA) - Italy

Tel. 0544-587511 Fax: 0544-587512

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@fochista.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente sostanza è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

2.1.2 Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP)

Flam Aerosol 1 –H222

Eye irriti 2 H319

STOT SE 3-H336

STOT SE 2 H371

Acquatic Chronic 3 H412

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento UE 1272/2008:



PERICOLO

H222- Aerosol altamente infiammabile
H229- Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
H371 – Può provocare danni agli organi
H412- Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P101- In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate —Non fumare
P211- Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251- Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P270- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271- Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P273- Non disperdere nell'ambiente
P410+P412 -Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Contiene: propan-2-olo, Bornan2-one

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

Nome sostanza	CAS	CE	Classificazione 1272/2008	Registrazione Reach	Concentrazione %
Idrocarburi C3-C4 *	68476-40-4	270-681-9	Flam gas 1 H220; Liq gas 1 H280;	01-2119486557-22-XXXX	30-50%
Propan-2 olo	67-63-0	200-661-7	Flam liq 2 H225; Eye irrit 2 H319- STOT SE3 H336	01-2119457558-25-XXXX	30-50%

Etanolo	64-17-5	200-578-6	Flam liq. 2 H225 ; Eye irrit 2 H319	01-2119457610-43-XXXX	5-10%
Canfora - Bornan-2 - one	76-22-2	200-945-0	Flamm solid 2 H228; Acute tox 4 H302; Acute Tox 4 H332; STOT SE2 H371 Acquatic Chronic 2 H411	01-2119966156-31-XXXX	1-5%

* Gas di petrolio liquefatti con benzene o 1,3-butadiene < 0.1%, solfuro di idrogeno < 0.5%, monossido di carbonio < 0.3%

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato; in caso di respirazione affannosa somministrare ossigeno o praticare la respirazione artificiale. **Consultare immediatamente un medico**

INGESTIONE: NON INDURRE VOMITO. L'infortunato deve essere subito trasportato al più vicino pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Mostrare al medico la scheda di sicurezza o l'etichetta. Proteggere le vie respiratorie.

Il trattamento per l'assunzione di dosi elevate di prodotto deve essere sintomatico e di supporto e può includere i seguenti interventi:

- somministrazione di carbone attivo (meglio se entro un'ora dall'ingestione), salvo controindicazioni.
- considerare la lavanda gastrica se è possibile effettuarla subito dopo l'ingestione, salvo controindicazioni;
- in caso di apnea, intubare e applicare ventilazione assistita;
- monitorare l'idratazione e la funzionalità di fegato e reni;
- in caso di attacchi improvvisi: somministrare benzodiazepine per intravenosa.
- emoperfusione di carbone o amberlite e dialisi lipidica possono rimuovere la canfora dal siero.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Utilizzare estintori a polvere chimica, schiuma, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia. Può essere usata anche acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione del prodotto provoca fumi tossici se inalati. Il contenitore è sotto pressione e contiene sostanze infiammabili. Può esplodere se riscaldato o schiacciato.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati (pericolo di esplosione). Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Il personale che interviene nello spegnimento di incendi deve indossare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti contaminati.

Prima di procedere alla pulizia della zona contaminata indossare guanti, occhiali e maschera con filtro per capori organici (tipo A1). La maschera con filtro è raccomandata nel caso di rilascio in ambienti chiusi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Ventilare l'ambiente.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. L'evento è poco probabile dato il confezionamento del prodotto (contenitore aerosol)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Il prodotto è in contenitore aerosol e la dispersione su suolo poco probabile, soprattutto in quantità significative. Raccogliere velocemente il prodotto con materiale assorbente inerte (terra, sabbia) e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Lavare con acqua l'area dopo l'asporto del materiale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti..

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali. Evitare gli urti, che possono fare esplodere il contenitore in pressione.

7.3 Usi finali specifici

V. sez. 1.2

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009 e 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2018

Dati per la sostanza: Idrocarburi C3-C4

TLV TWA 1000 ppm (idrocarburi alifatici)

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	0.0664 mg/m ³	2.21 mg/m ³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	-----	23.4 mg/kg pc/giorno

Pc=peso corporeo

Non è stato derivato un PNEC per questa sostanza.

Dati per la sostanza: Propan-2-olo

TLV TWA 200 ppm- 492 mg/mc

BEI/IBE: Acetone in urina (fine turno settimanale) 40 mg/l

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	89 mg/m ³	500 mg/m ³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	319 mg/kg pc*/giorno	888 mg/kg pc*/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	26 mg/kg pc*/giorno	

PC* = peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC acqua dolce	140.9mg/L
PNEC acqua marina	140.9mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	140.9mg/L
STP	2 251mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	552 mg/kg (peso secco)
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	552 mg/kg (peso secco)
PNEC terreno	28 mg/kg (terreno)
PNEC predatori (avvelenamento secondario)	160 mg/kg (cibo)

Dati per la sostanza: Etanolo

TLV TWA 1000 ppm- 1880 mg/mc (STEL- breve termine-15 minuti)

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	114 mg/m ³	950 mg/m ³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	206 mg/kg pc*/giorno	343 mg/kg pc*/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	87 mg/kg pc*/giorno	

PC* = peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	0.96 mg/L
PNEC acqua marina	0.79 mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	2.75 mg/L
STP	580 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	3.6 mg/kg (peso secco)
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	2.9 mg/kg (peso secco)
PNEC terreno	0,63 mg/kg (terreno)
PNEC predatori (avvelenamento secondario)	0,72 mg/kg (cibo)

Dati per la sostanza: bornan-2-one (canfora)

OEL UE: non disponibili

ACGIH: TLV TWA 2 ppm ; 12 mg/mc; STEL 3 ppm, 19 mg/mc

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine- effetti sistemici	Inalazione	4,348 mg/m ³ (NOAEL)	17,632 mg/m ³ (NOAEL)
Lungo termine- effetti sistemici	Dermica	5 mg/kg pc*/giorno (NOAEL 250 mg/kg)	10 mg/kg pc*/giorno (NOAEL 250 mg/kg))
Lungo termine- effetti sistemici	Orale	5 mg/kg pc*/giorno	-----

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	9,3 µg/L
PNEC acqua marina	0,93 µg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	93,03 µg/L
STP	1 mg/L
PNEC sedimenti acqua dolce	0,139 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC sedimenti acqua marina	0,0139 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC terreno	2, 17 mg/kg terreno peso secco
PNEC aria	trascurabile
PNEC orale	5,56 mg/kg (cibo)

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto effettuare la valutazione dei rischi. Usare in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato.

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza .

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi.

8.2.2. 4. Protezione della pelle (corpo intero):

Non necessaria per la manipolazione del prodotto confezionato.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: liquido incolore o paglierino in contenitore sotto pressione

Odore: caratteristico, pungente

Soglia olfattiva: n.d.

Punto di fusione/punto di congelamento: -88,5 °C (propan-2-olo)

ph: n.d.

Punto di ebollizione: 82 °C a 1013 hPa (propan-2-olo)

Punto di infiammabilità: 12°C (fase liquida)

Autofinflammabilità: > 360 °C

Tasso di evaporazione: n.d.

Limiti inferiore/superiore di infiammabilità e di esplosività: 1,8% + 9,5% vol.

Pressione di vapore: 60,2 hPa 25°C (propan-2-olo)

Densità della base: 0,810 +0,025 gr/cmc

Denistà della miscela pressurizzata: 0,685+0,025 g/cmc

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 0,05 (Log Pow Propan-2-olo)

Temperatura di autoaccensione: non applicabile (prodotto solido)

Temperatura di decomposizione: n.d.

Gravità specifica:n.d.

Viscosità: n.d.

Solubilità in acqua: parzialmente solubile

Solubilità in grassi: solubile

Solubilità in solventi: solubile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Nessun rischio di reattività nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Il prodotto è confezionato in contenitore a chiusura ermetica e si mantiene stabili per un periodo minimo di 36 mesi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate (50°C), calore, fonti di ignizione, ambienti chiusi e poco ventilati, urti frequenti

10.5 Materiali incompatibili: acidi, basi e ossidanti. Naftalene, diclorobenzene, potassio permanganato, solventi organici, anidride cromica, sali e clorati. Evitare la corrosione dei contenitori.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: in caso di combustione emette fumi acri ed irritanti

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Idrocarburi C3-C4	-----	-----	CL50 (2h) 1237 mg/lt aria
Propan-2-olo	DL50 16,4 ml/kg pc (coniglio)	DL50 (ratto) 5,84 g/kg peso corporeo	CL 50 (6h) 10000 ppm aria (ratto)
Etanolo	-----	DL50 (ratto) 12400 mg/kg peso corporeo	CL 50 (4h) 87.6 mg/m ³ aria (ratto)-
Canfora	-----	DL50 1310 mg/kg (topo)	CL50 (ratto) 500 mg/mc

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

Read-across: il dato non si basa su test sperimentali effettuati sulla sostanza ma è stato ricavato per valutazione (read across) dai dati relativi ad una sostanza con struttura molecolare simile.

Irritazione/corrosione: il prodotto contiene sostanze irritanti per gli occhi e la pelle

Sensibilizzazione: nessuna evidenza

Tossicità a dosi ripetute orale: NOEL (per la canfora) 25 mg/kg pc/giorno; NOAEL 9920mg kg/pc/giorno per etanolo;

Tossicità a dosi ripetute per inalazione: NOEL per la canfora 330 mg/mc; per propan-2-olo NOAEL 5000 ppm IPA; 1.3 mg/L per etanolo

Tossicità a dosi ripetute dermica: nessuna evidenza

Genotossicità: nessuna evidenza

Carcinogenesi:nessuna evidenza

Reprotossicità: NOAEC (No observed adverse effect concentration) 10000 ppm.

Neurotossicità: nessuna evidenza

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Idrocarburi C3-C4	CL50 (96h) stimata Qsar 147,54 mg/l	EC50 (96h) stimata Qsar 11,89 mg/l	CL50 (48h) stimata Qsar 16,33 mg/l	----- --
Propan-2-olo	CL50 (48h) 8970-9280 mg/L	TTC 1800 mg/L (8 giorni- inibizione della crescita)	CL50 (24h) > 10000 mg/L	TTC (16h) 1 050 mg/L
Etanolo	CL50 (96h) 29 400 mg/L NOEC 30 gg 245 mg/l (Qsar)	EC50 (96h) 19 000 other: ppm	EC50 (24h) 23500 mg/L EC50 (48h) 22000 mg/L Cronica: EC50 (adulti mortalità) = 1806 mg/l NOEC (riproduzione) = 9.6mg/l	TT: 48h: = 6120mg/l
Canfora	CL 50 (96h) Pesce d'acqua dolce 50 mg/L (mortalita) .	EC50 (96 h): 6,951 mg/L (nominale) Qsar	CL50 (48 h): 9,3 mg/L (nominale) mortalità (Qsar)	EC50 (3 h): > 100 mg/L (nominale) respirazione

- *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*
EC50/LL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari
EL50 = concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)
IC50: concentrazione alla quale si nota un inibizione nell'assunzione di ossigeno

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Uccelli	Piante terrestri
Idrocarburi C3-C4	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili
Propan-2-olo	Informazioni non disponibili	CL50 (giornaliera) 25.1 g/L (dieta)	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili
Etanolo	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	EC50 (Allium cepa), 6 gg = 11800mg/l EC10 (Allium cepa), 6 gg ~ 790mg/l

Canfora	Secondo il disposto della colonna 2 2 dell'allegato Annex IX del REACH, LO studio degli effetti sui microorganismi terrestri perché l'esposizione diretta o indiretta su suolo é improbabile. La sostanza ha un basso potenziale di assorbimento (log Koc =2.44) e di bioaccumulo (log Kow ≤= 2.414). Sulla base di questi dati non é significativa la dispersione su suolo e l'esposizione dei macroorganismi.	Secondo il disposto della colonna 2 2 dell'allegato Annex IX del REACH, LO studio degli effetti sui microorganismi terrestri perché l'esposizione diretta o indiretta su suolo é improbabile. La sostanza ha un basso potenziale di assorbimento (log Koc =2.44) e di bioaccumulo (log Kow ≤= 2.414). Sulla base di questi dati non é significativa la dispersione su suolo e l'esposizione dei microorganismi.	La sostanza non ha potenziale di assorbimento nel suolo, non é bioaccumulabile ed é facilmente biodegradabile sia in ambiente aerobico che in ambiente anaerobico. Inoltre i risultati degli studi sugli organismi acquatici indicano chiaramente che non ci sono effetti nocivi.
----------------	---	---	---

12.2 Persistenza e degradabilità

Non facilmente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile per la miscela

12.4 Mobilità nel suolo

Non disponibile per la miscela

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun evidenza

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna evidenza

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: UN 1950

14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo: Classe 2 codice di classificazione 5F

14.4 Gruppo di imballaggio: -----

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

Codice di restrizione in galleria D



Nella confezione 250 ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU: UN 1950

14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo Classe 2.1

14.4 Gruppo di imballaggio: -----

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

EMS: F-D; S-U



Nella confezione 250 ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

Trasporto aereo (ICAO):

14.1 Numero ONU: UN 1950

14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo Classe 2.1

14.4 Gruppo di imballaggio: -----

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

ERG CODE 10L



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna

14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per ognuna delle sostanze indicate al punto 3. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati, se resi disponibili dai fornitori dei componenti indicati, sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H220- Gas altamente infiammabile

H225- Liquido e vapori facilmente infiammabili

H228- solido infiammabile

H222- Aerosol altamente infiammabile

H229- Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato

H332- Nocivo se inalato

H302 – Nocivo se ingerito

H319 – provoca grave irritazione oculare

H336- Può provocare sonnolenza o vertigini

H371 – Può provocare danni agli organi

H412- Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Modifiche introdotte con la presente revisione

Aggiornate le sez. 2, 3, 8, 11, 12 e 16 per aggiornamento classificazione canfora

Fonti bibliografiche utilizzate per la redazione della presente scheda di sicurezza

Informazioni dei fornitori

Echa- banca dati sostanze registrate

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri: L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.